

FONDO PENSIONE PREVIDENZA COOPERATIVA

(iscritto all'Albo COVIP n. 170)

Comunicazioni al pubblico ai sensi dell'art. 5 della Delibera Covip del 02/12/2020 *“Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione”*, deliberate dal Consiglio di Amministrazione di PREVIDENZA COOPERATIVA del 22/02/2024

Premessa.

La Direttiva UE 2017/828, relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, è stata recepita nell'ordinamento giuridico italiano per effetto del D. Lgs. n. 49/2019 che, a sua volta, demandava alla COVIP la definizione dei termini e delle modalità di pubblicazione e comunicazione delle informazioni che i fondi pensione devono osservare.

In ottemperanza a quanto disposto dal sopra citato Decreto, in data 02/12/2020 la COVIP ha emanato il Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione (la "Delibera Covip").

La Direttiva UE 2017/828 intende favorire una maggiore partecipazione degli investitori istituzionali nella vita societaria degli emittenti investiti e quotati in un mercato regolamentato italiano o di un Paese della UE, prevedendo tra l'altro che i fondi pensione mettano a disposizione del pubblico i principali elementi che caratterizzano la strategia di investimento azionario che contribuiscono al rendimento a medio-lungo termine degli attivi.

Con la presente, PREVIDENZA COOPERATIVA comunica ai propri aderenti e al pubblico gli elementi previsti dall'articolo 5 della Delibera Covip.

***** ****

PREVIDENZA COOPERATIVA, in linea con le previsioni della normativa di riferimento (cfr. D. Lgs. n. 252/2005 art. 6, c. 5-ter), verifica con cadenza almeno triennale la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti.

PREVIDENZA COOPERATIVA opera in regime di contribuzione definita, ossia l'entità delle prestazioni erogate dipende dall'entità dei contributi versati e dalla rivalutazione delle risorse investite; riveste pertanto particolare importanza la strategia di investimento adottata.

Tale strategia è finalizzata ad ottenere combinazioni rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare. Attualmente PREVIDENZA COOPERATIVA propone ai propri aderenti tre comparti d'investimento (Sicuro, Bilanciato, Dinamico), tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte temporale di investimento.

Le politiche di investimento dei comparti, illustrate nella Nota Informativa – cui si rinvia per informazioni di maggiore dettaglio – presentano un elevato grado di diversificazione per tipologia di strumenti finanziari, categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione.

Il processo di determinazione della strategia di investimento è inoltre improntato al rispetto del principio di sana, prudente ed efficiente gestione e adeguata diversificazione dei rischi.

Nello specifico, la strategia di investimento di ogni comparto è stata ottimizzata in funzione del profilo di rischio ed orizzonte temporale dello stesso: la quota di investimento azionario di ogni comparto riflette in particolare il profilo di rischio, ed è crescente con l'orizzonte temporale indicato, in quanto il rapporto tra rischio e rendimento di questa classe di attivo è stata ritenuta ottimale su periodi medio-lunghi.

La strategia di investimento azionaria è inoltre strutturata in modo da diversificare i rischi, limitando la concentrazione degli investimenti in specifici emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; l'allocazione strategica azionaria, ad esclusione del comparto Sicuro, è rappresentata da "benchmark" - ossia indici di mercato - globali e diversificati, rappresentativi delle principali possibilità d'investimento coerenti con la normativa di settore¹.

¹ Il patrimonio del Comparto Sicuro (garantito) può essere investito in strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 10% e, per la parte restante, in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La gestione è di tipo "total return" ed ha come obiettivo quello di conseguire sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.



PREVIDENZA COOPERATIVA gestisce le risorse patrimoniali prevalentemente in maniera indiretta, per il tramite di mandati di gestione, regolati da appositi accordi contrattuali di gestione (gli “accordi di gestione”), conferiti a primarie società di gestione individuate ad esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica ovvero, per una quota limitata del solo comparto Bilanciato, anche mediante l’investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi.

Gli accordi di gestione prevedono uno stile di gestione attivo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che PREVIDENZA COOPERATIVA ha individuato per i singoli mandati; in via generale, ai gestori è richiesto di massimizzare il tasso di rendimento, avendo come riferimento l’intero orizzonte temporale degli accordi di gestione.

La durata originaria degli accordi di gestione è di 5 anni, ferma restando la facoltà di rinnovare tali accordi nel rispetto delle indicazioni normative vigenti. Coerentemente agli standard definiti dall’Autorità di Vigilanza, è altresì prevista la possibilità da parte di PREVIDENZA COOPERATIVA di recedere, senza obbligo di motivazione né oneri, con tempi di preavviso predefiniti.

I costi di negoziazione azionari, la qualità del processo di *execution* delle transazioni obbligazionarie e il tasso di rotazione del portafoglio (calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip 648/2012), vengono verificati con cadenza almeno annuale al fine di verificarne la congruenza rispetto allo stile gestionale suddetto, ai valori massimi di turnover definiti a livello di gestione/comparto e l’impatto sul profilo di redditività complessivo dei portafogli.

La struttura della remunerazione dei gestori è definita in funzione delle tipologie di mandato affidato: in via generale a tutti i gestori è accordata una commissione di gestione espressa in percentuale fissa sul totale delle risorse affidate.

È altresì prevista una commissione di incentivo, calcolata in ragione della differenza fra il risultato della gestione, al netto delle commissioni fisse di gestione, e l’andamento del parametro di riferimento; viene liquidata, se dovuta, alla scadenza della Convenzione, solo nel caso di un risultato di gestione superiore al parametro di riferimento realizzato con riferimento all’intero arco temporale del mandato. In caso di rendimento positivo del parametro di riferimento, l’aliquota di computo della commissione di incentivo sarà pari al 10%; in caso di rendimento negativo del parametro di riferimento, l’aliquota di computo della commissione di incentivo sarà pari al 5%. La commissione di incentivo massima che può essere liquidata è pari alla somma delle commissioni di gestione pagate nel corso della durata della Convenzione.